



COMUNE DI MINEO

PROVINCIA DI CATANIA

N. 46 del Reg.

Data della deliberazione 11.09.2014

ORIGINALE DEGLI ATTI DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: INTERROGAZIONE DEI CONSIGLIERI AL SINDACO.

L'anno **duemilaquattordici**, il giorno **undici** del mese di **settembre**, alle ore **18,00** e seguenti, nell'aula delle adunanze Consiliari in Mineo, piazza Buglio, presso il Centro interculturale "Giovanni Paolo II".

Alla prima.. convocazione ordinaria di oggi, partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

	<u>PRESENTI</u>	<u>ASSENTI</u>	
1. Barbagallo Salvatore Maria	X	///	Presidente
2. Margarone Mario	X	///	Vice Presidente
3. Sivillica Caterina	X	///	Consigliere
4. Biazzo Giuseppe	X	///	"
5. Carcò Arcangelo	X	///	"
6. Simili Mariella	X	///	"
7. Stuto Ilaria	X	///	"
8. Barbanti Giovanni	X	///	"
9. Mandrà Luana	X	///	"
10. Risuscitazione Sebastiana	X	///	"
11. Noto Mario Agrippino	X	///	"
12. Cutrona Chiara	X	///	"
13. Venuti Antonella Maria Cristina	X	///	"
14. Catania Pietro	X	///	"
15. Manzoni Salvatore	X	///	"
TOTALE	15	///	

Risultato legale il numero degli intervenuti, assume la Presidenza **Barbagallo Salvatore Maria**.

Partecipa il Segretario Comunale, reggente, dott. **Cataldo La Ferrera**.

Vengono dal Consiglio nominati scrutatori i Signori

Risulta presente l'Amministrazione comunale nelle persone: **del Sindaco Avv. Anna Aloisi e degli Assessori Anna Blangiforti e Luana Mandrà**.

La seduta è pubblica.

L'anno duemilaquattordici, il giorno undici del mese di settembre, alle ore 18,00, nell'aula delle adunanze Consiliari, in Mineo presso il Centro interculturale "Giovanni Paolo II" sito in piazza Buglio, si è riunito il Consiglio Comunale.

Assume la Presidenza dell'Assemblea il Presidente, Consigliere **Barbagallo Salvatore Maria**.

Per gli adempimenti previsti dall'art. 97 del Decreto Legislativo n. 267/2000, dall'Art. 28 dello Statuto Comunale e dall'art. 35 del vigente Regolamento per il Funzionamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari, partecipa il Segretario Comunale, reggente, **Dott. Cataldo La Ferrera**.

Su invito del Presidente il Segretario Comunale procede all'appello nominale.

Risultano presenti i signori consiglieri:

Barbagallo Salvatore Maria, Margarone Mario, Sivillica Caterina, Biazzo Giuseppe, Carcò Arcangelo, Simili Mariella, Stuto Ilaria, Barbanti Giovanni, Mandrà Luana, Risuscitazione Sebastiana, Noto Mario Agrippino, Cutrona Chiara, Venuti Antonella Maria Cristina, Catania Pietro.

Risultano assenti i signori consiglieri:

Manzoni Salvatore;

Presenti quattordici, assenti uno.

Inoltre, risulta presente:

l'Assessore Anna Blangiforti per l'Amministrazione.

Accertato che esiste il numero legale, si dichiarano aperti i lavori consiliari.

Il Presidente del Consiglio Comunale procede alla nomina degli scrutatori nelle persone dei Sigg. Venuti, Stuto e Mandrà.

1) **INTERROGAZIONE DEI CONSIGLIERI AL SINDACO.** (verbale n. 46)

Il Presidente del Consiglio Comunale introduce la discussione, facendo evidenziare che i consiglieri comunali possono utilizzare la prima ora della seduta consiliare, così come previsto dal regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale, per effettuare le interrogazioni all'Amministrazione. Il Presidente ricorda l'iter da seguire per le interrogazioni: "intervento del soggetto interrogante, successivamente viene data risposta dell'Amministrazione con possibilità di replica del Consigliere interrogante". Non è ammesso dibattito sulle interrogazioni.

Il Presidente ricorda che il limite massimo per ogni interrogazione è di 10 minuti complessivi.

Si dà atto che entra in aula il **Consigliere Comunale Manzoni**.

Consiglieri presenti in aula quindici.

A questo punto viene concessa la parola alla **Consigliera Risuscitazione**, la quale dà lettura della propria interrogazione che deposita agli atti sotto la **lett. A**).

Risponde l'**Assessore Blangiforti**, la quale informa il Consiglio che le norme di attuazione del regolamento di cui all'interrogazione son state inviate all'Assessorato al Territorio ed Ambiente della Regione Sicilia e che è in fase di istruttoria.

Sulla interrogazione inerente il P.R.G., l'**Assessore Blangiforti** fa presente che anche questo è all'attenzione della Regione e che la stessa ha chiesto all'Ente Comune l'adozione del VAS (valutazione ambientale).

Interviene la **Consigliera Risuscitazione**, nella qualità di soggetto interrogante, la quale si dichiara parzialmente soddisfatta tenuto conto che a tutt'oggi il problema non è stato definito. A questo punto la **Consigliera** invita l'Amministrazione ad essere vigile sull'iter non perdendo di vista gli adempimenti amministrativi da fare al fine di definire l'importante questione. La **Consigliera** evidenzia l'importanza del P.R.G. in quanto strumento necessario non solo per la programmazione e gestione del territorio ma anche per gli effetti positivi che questo strumento determina sotto il profilo economico finanziario per il territorio medesimo.

Chiesta ed ottenuta la parola, il **Consigliere Catania** interroga l'amministrazione e nello specifico la neo nominata **Assessore Mandrà**, dando lettura della **nota B)**, allegata al verbale.

Risponde il **Sindaco** ritenendo che le affermazioni fatte nell'interrogazione del **Consigliere Catania** sono infondate nei fatti e nel diritto. A questo riguardo il **Sindaco** fa notare che nessuna azione di compra vendita di consiglieri è avvenuta da parte di questa amministrazione e che ciò non poteva neppure avvenire tenuto conto che non rientra nei compiti e funzioni del Sindaco fare promesse ne tanto meno assumere personale nella pubblica amministrazione (si accede per concorso) e tanto meno in aziende private tenuto conto che la stessa non è amministratore e proprietaria di alcuna azienda. A questo punto il **Sindaco** concede la parola alla **Consigliera/Assessore Mandrà** al fine di rispondere alle accuse mosse dal **Consigliere Catania**.

La **Consigliera/Assessore Mandrà** ritiene pretestuosa l'interrogazione del collega **Catania**, e puntualizza e ricorda che la stessa era stata eletta nella lista "Uniti per Mineo", per ragioni di incomprensioni politiche era uscita dal gruppo ma oggi ha ritenuto di fare una scelta diversa e di rientrare nel gruppo originario assumendo anche le funzioni di assessore al solo fine di portare a compimento il progetto politico a suo tempo presentato agli elettori e per il quale è stata eletta questa amministrazione. L'obiettivo, pertanto, è quello di contribuire a pieno titolo, assumendo una responsabilità diretta, al raggiungimento degli obiettivi fissati nel programma elettorale. La **Consigliera/Assessore Mandrà** tiene a precisare che il suo sarà un impegno pieno e focalizzato alla cura dell'interesse pubblico della cittadinanza di Mineo.

Chiesta la parola, la **Consigliera Venuti** interroga l'Amministrazione sulla recente nomina da parte dell'Assessorato Regionale degli Enti locali di commissario ad acta, per la mancata approvazione del

rendiconto esercizio 2013. La **Consigliera** dà lettura dell'Interrogazione che deposita all'Ufficio di Presidenza e viene allegata sotto la **lett. C)**.

Per l'Amministrazione risponde l'**Assessore Blangiforti**, la quale puntualizza che la Giunta Comunale ha approvato la relazione al rendiconto e che il provvedimento non è stato inviato al Consiglio Comunale in quanto l'iter si è bloccato nella comunicazione tra l'Ufficio ed il Collegio dei Revisori dei Conti. Questi ultimi hanno richiesto all'Ufficio una integrazione di documenti che ha fatto sì che il rendiconto non venisse approvato nei tempi imposti dal legislatore.

Interviene in replica la **Consigliera Venuti**, la quale si dichiara insoddisfatta dalla risposta in quanto la responsabilità della mancata approvazione è da addebitare all'Amministrazione, infatti, è questa che risponde nei confronti del Consiglio Comunale e non può accampare responsabilità agli Uffici, in quanto è sempre l'Amministrazione che esercita un controllo sulla gestione.

Chiede di intervenire la **Consigliera Stuto** la quale dà lettura della propria interrogazione che si allega sotto la **lett. D)**.

Risponde il **Sindaco**, la quale informa il Consiglio che l'Amministrazione Comunale si è attivata sin da subito per la soluzione del problema diffidando la società Telecom S.p.A. dei disservizi provocati all'Ente ed informato tutte le autorità, compresa la Prefettura di Catania. L'amministrazione ha intenzione di attivare un contenzioso contro la società che non avendo rispettato gli obblighi contrattuali ha causato una serie di disagi all'Ente. Ciò nonostante i servizi e le procedure urgenti sono stati garantiti.

Risponde la **Consigliera Stuto** che in replica dichiara di non sentirsi soddisfatta tenuto conto che per alcune settimane i servizi sono stati interrotti o hanno funzionato male a causa della mancanza di programmazione. L'amministrazione doveva sapere che a causa del trasloco si verificavano i problemi in questione, pertanto, doveva, ancora prima di iniziare il trasloco, obbligare la ditta a fare l'intervento tecnico.

Chiede di intervenire la **Consigliera Risuscitazione**, la quale dà lettura della propria interrogazione che viene allegata al verbale sotto la **lett. E)**.

Risponde il **Sindaco**, la quale ricorda che questa Amministrazione non ha approvato alcun regolamento IMU, pertanto, l'interrogazione andava posta all'Amministrazione e Consiglio precedente.

La **Consigliera Risuscitazione** replica che non si sente soddisfatta perché all'interrogazione il Sindaco non solo non risponde, violando il principio di continuità amministrativa nella gestione, ma anche perché la risposta non è confacente a quanto accaduto nel merito. La **Consigliera**, a questo riguardo, ricorda che la modifica al regolamento IMU era stata una promessa della maggioranza consiliare che avrebbe proposto ed apportato le modifiche di cui all'interrogazione a seguito verifica dei dati contabili. In quella sede gruppo dei consiglieri che rappresenta accolse il suggerimento, per senso di

responsabilità e correttezza politica, pur potendo imporre la modifica al regolamento in quanto si aveva la maggioranza dei numeri. Oggi tocca registrare il mancato rispetto degli impegni da parte dell'Amministrazione e soprattutto il suo comportamento scorretto. Sicuramente, afferma la **Consigliera**, si è peccato di eccessiva buona fede ed ingenuità politica. Nel prossimo futuro sicuramente non accadrà più. La **Consigliera** accusa, pertanto, l'amministrazione di avere carpito la buona fede ed avere approfittato della correttezza politica del gruppo che rappresenta.

Viene concessa la parola al **Consigliere Catania**, il quale dà lettura della propria interrogazione concernente lettere di sollecito fatte dall'Amministrazione agli Uffici per l'approvazione del bilancio di previsione. In altre parole il **Consigliere Catania** chiede all'Amministrazione se questa ha mai fatto delle lettere agli uffici per sollecitare l'approvazione del rendiconto 2013 nonché del bilancio 2014.

Chiede ed ottiene la parola il **Sindaco** che dichiara di non essere in grado di rispondere perché non ricorda i documenti e numero di protocollo di sollecito fatte dall'amministrazione.

Chiede di intervenire il **Consigliere Noto**, il quale da lettura della sua interrogazione che viene depositata agli atti per essere allegata al presente verbale sotto la **lett. F)**.

Risponde l'**Assessore Blangiforti**, la quale precisa che l'amministrazione ha attivato le procedure per il PAIS in modo autonomo in quanto il Comune di Caltagirone, capofila, è stato inadempiente. L'Amministrazione intende utilizzare le risorse messe a disposizione dalla Regione per conferire incarico a professionista per la redazione del PAIS. Ricorda, inoltre, che per quanto attiene gli edifici comunali la valutazione ambientale sarà fatta, gratuitamente, dalla ditta che si è aggiudicato la realizzazione degli impianti di illuminazione pubblica.

Replica il **Consigliere Noto**, il quale dichiara di sentirsi soddisfatto della risposta data **dall'Assessore Blangiforti**.

Chiesta ed ottenuta la parola, il **Consigliere Catania** interroga la neo nominata **Assessore Mandrà** sulle linee programmatiche del proprio assessorato.

Risponde la **Consigliera/Assessore Mandrà** che le linee programmatiche sono quelle specificate nel programma elettorale e negli atti di programmazione dell'Ente.

Replica il **Consigliere Catania**, il quale si dichiara insoddisfatto della risposta tenuto conto che è generica e senza contenuto.

La presente Deliberazione viene letta, approvata e sottoscritta

Il Consigliere Anziano

Sivillica Caterina
Sivillica Caterina

Il Presidente

Barbagallo Salvatore Maria
Barbagallo Salvatore Maria

Il Segretario Comunale

La Ferrera Cataldo
La Ferrera Cataldo

Il Sottoscritto Segretario Comunale, su conforme attestazione del Messo, certifica che la presente Deliberazione è stata pubblicata all'Albo di questo Comune dal al a norma dell'art. 11 della L.R. 44/1991 come modificato dall'art. 127, comma 21, della L.R. 17/04.

Mineo, li

Il Messo

Il Segretario Comunale

Il Sottoscritto Segretario Comunale,

ATTESTA CHE LA PRESENTE DELIBERAZIONE

- è divenuta esecutiva:

- Essendo stata dichiarata immediatamente eseguibile;
 Dopo trascorsi i dieci giorni dalla pubblicazione;

Mineo, li

Il Segretario Comunale

UFFICIO DI SEGRETERIA

La presente Deliberazione è stata trasmessa per l'esecuzione al Responsabile Area.....

Mineo, li

Il Responsabile dell'Ufficio

Per ricevuta

Il sottoscritto _____ Segretario Comunale del
Comune di Mineo, CERTIFICA che la presente è copia conforme all'originale in atti d'ufficio.

Si compone di _____ pagine.

Si rilascia _____ .

MINEO, li _____

Il _____ Segretario Comunale